

mondovì, "open day"

Il "sistema famiglia" e migliaia di studenti a lezione di soccorso

Nell'anno zero erano stati coinvolti 4000 ragazzi. In tutto 110 classi di 22 scuole tra Monregalese e Cebano. Quest'anno il cerchio si allarga anche ai genitori. Al «sistema famiglia», dunque, sarà destinato il progetto che sei associazioni del territorio dedicheranno, anche nel 2019, al primo soccorso. L'evento conclusivo di «Saper Essere, Saper Fare, Saper Far Fare» si terrà a Carrù, l'8 giugno, per l'«Open day» del soccorso. Ma non sarà che il «cappello» conclusivo di un lungo percorso destinato a portare nelle scuole una coscienza nuova del soccorso che richiede, non a caso, il coinvolgimento di tantissimi volontari tra Croce Bianca Fossano, Croce Bianca Ceva, Croce Bianca Garessio, Cri Mondovì, Vds Dogliani, Gvs Clavesana. Gli stessi che, l'altra sera, hanno presentato a Mondovì Piazza l'edizione 2019.

Con due grandi novità, illustrate da Davide Gasparino, referente scientifico: «Il manuale "Pillole di primo soccorso" e l'applicazione sviluppata grazie ai ragazzi dell'Istituto Cigna di Mondovì». Di che si tratta? Clara Botto, che fa parte dell'organizzazione: «È una



Clara Botto

App per smartphone, fruibile indistintamente da bambini e adulti, con la quale interagire in maniera nuova, semplice, efficace e sicura, per gestire in maniera corretta quelle piccole e grandi situazioni di emergenza sanitaria che tutti noi rischiamo di incontrare durante la giornata».

Tra aprile e maggio, invece, ci sarà spazio alla didattica nelle scuole con lezioni frontali, simulazioni pratiche e manichini didattici: accorgimenti fondamentali per spiegare ai ragazzi come intervenire con semplici manovre che tuttavia, in caso di necessità, possono fare la differenza. C.v. —

© BY NOND ALI CUNTI RISERVATI

